

Avvio al riassunto

C'era una volta in aperta campagna, uno stagno, pieno di erbe verdi e di larghe, galleggianti foglie di ninfea. Qua e là sull'acqua calma, si aprivano le corolle dei fiori dai petali rosei di questa pianta.

Nel laghetto vivevano bisce d'acqua, rospi, rane e raganelle dai colori variopinti e un'innumerevole folla d'insetti. Le agili e leggiadre libellule, le pungenti zanzare, le noiose mosche. A volte, a visitare le corolle delle ninfee, arrivavano i pelosi bombi a strisce gialle e nere e le api operose.

Tra tutti questi abitanti che più o meno vivevano pacificamente, ce n'erano due, un rospetto marroncino dalla pelle chiazzata da macchie più scure e una verde ila.

Loro proprio non si sopportavano, uno diceva di essere più bello e importante dell'altro, di essere il padrone di quel piccolo mondo, di saper saltare e cantare divinamente, cioè nel modo migliore.

La raganella pur essendo più piccola del rospo era la più agguerrita, e non mancava mai di vantarsi. S'inventava di avere delle origini nobili, di scrittori che di lei avevano scritto nelle loro storie, della potenza della sua voce e così via...

Un giorno nello stagno arrivò una biscia affamata che di quella boriosa stava per farsene un sol boccone... Il rospo però con tutti i suoi amici accorse in suo aiuto. Tutti insieme gracidarono così forte che la serpe confusa dalle vibrazioni prodotte dal gran frastuono, abbandonò "il campo" e la sua preda. Da allora i due divennero amici inseparabili!

CARMEN VALLE 2012